

Rivalta, si punta a manutenzione e bocciodromo

Un bilancio senza aumenti ma «asettico» per la minoranza

RIVALTA - Ammonteranno ad oltre 17 milioni di euro le spese previste dall'Amministrazione per il 2014, a cui si sommano circa 2 milioni e 375mila euro di investimenti. «Abbiamo stilato il bilancio nonostante le incertezze riguardanti alcuni trasferimenti di risorse dal Governo centrale» dice il sindaco Mauro Marinari, sottolineando come anche quest'anno si riducano di altri 250mila euro l'ammontare dei finanziamenti statali e regionali.

Non sono previsti aumenti per le tariffe dei servizi (a parte per la refezione scolastica per le famiglie con Isee maggiore di 50mila euro), né per quanto concerne Irpef e Imu. È stata stabilita anche l'aliquota della Tasi, la nuova tariffa che sostituisce l'Imu sulla prima casa, che si attesta al 3,3 per mille.

Per quanto riguarda le spese correnti, continua il processo di *spending review* interna, che prevede un taglio di 155mila euro per il funzionamento della macchina comunale. Aumentano le spese per la gestione degli asili nido (continuerà la gestione esterna per la struttura di Pasta), diminuiscono quelle per i centri estivi, che saranno realizzati anche all'interno delle strutture scolastiche e non solo più presso il centro sportivo "Laura Vicuña" di Tetti Francesi, e quelle per la gestione dei Centri giovani.

Gli investimenti riguardano principalmente la manutenzione del patrimonio viario (535mila euro), il recupero del bocciodromo per realizzare un salone polifunzionale (500mila), l'installazione di un sistema di videosorveglianza con 175mila euro, oltre a stanziamenti

per la sistemazione degli edifici scolastici, delle piste ciclopedonali e per la messa in sicurezza della Cascina Rifoglietto. Per realizzare ciò si utilizzeranno *in primis* i proventi degli oneri di urbanizzazione pari a un milione e 100mila euro e delle alienazioni che ammontano a 640mila euro.

Critica l'opposizione di centrosinistra, che definisce «asettico» e «asfittico» il bilancio 2014. «Non ci sono prospettive future né una visione collettiva della comunità. Mancano anche politiche attive per il reperimento di nuove risorse», dice Sergio Muro del Pd. Nicoletta Cerrato (Sel) critica le scelte su giovani e lavoro: «C'è una caduta per quanto concerne gli investimenti sul mondo giovanile, senza dimenticare la trasformazione dei Centri giovani».

Daniela Bevilacqua